

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 marzo 2007

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Area Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51684967 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 6 marzo 2007, n. 159.

Approvazione variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA) del Comune di Latina

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 6 marzo 2007, n. 159.

Approvazione variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA) del Comune di Latina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2003, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 6115/1999 con la quale è stata, fra l'altro, istituita una Commissione interassessorile per l'esame dei PUA adottati dai Comuni, modificata con deliberazione G.R. n. 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1161/2001 con la quale è stato disposto che è riservato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato il potere di convocare le Conferenze di servizi per l'esame dei Piani di Utilizzazione degli Arenili nonché l'approvazione dei Piani medesimi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 373/2003 con la quale, a parziale modifica della sopra citata deliberazione n. 1161/2001, è stato disposto che la "Regione approva i PUA con proprio decreto".

PREMESSO

CHE in data 24.06.2002 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio ed il Comune di Latina l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA);

CHE il medesimo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. 302 del 2.7.2002 e pubblicato sul BURL n. 22 del 10.0.2002;

CHE il Consiglio Comunale di Latina, con deliberazione n. 148 del 21.12.2005 ha approvato la variante di adeguamento al citato P.U.A.;

CHE tale proposta di variante è stata sottoposta all'esame della Commissione interassessorile istituita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6115/2006, come modificata dalla D.G.R. 33/2002;

CHE gli elaborati sono stati successivamente adeguati alle richieste formulate dalla citata Commissione interassessorile;

CHE con nota prot. n. 32285 del 24.10.2006 il Presidente della Regione Lazio ha, quindi, convocato la Conferenza di servizi per la variante di adeguamento al citato PUA;

CHE la medesima, dopo attenta analisi degli elaborati progettuali, si è conclusa positivamente in Roma il 15.11.2006, con le prescrizioni dettate dagli enti coinvolti e/o emerse in tale sede;

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 15.11.2006 e degli assensi acquisiti;
- Della dichiarazione, datata 15.12.06, con la quale il Presidente della Conferenza di servizi dichiara concluso il procedimento di Conferenza.

CONSIDERATO

CHE nulla osta all'approvazione della variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA) del Comune di Latina;

RITENUTO

Di dover procedere, pertanto, all'approvazione della citata variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA) del Comune di Latina con proprio decreto

DECRETA

Per i motivi espressi nelle premesse che si intendono integralmente richiamati:

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata in premessa è approvata la Variante di adeguamento al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA) del Comune di Latina, così come definito nella Conferenza di servizi del 15.11.06, quale risulta dai seguenti elaborati:

- Tav. 1a - PUA vigente - Tratto A
- Tav. 1b - PUA vigente - Tratto B
- Tav. 2 - Adeguamento: Progetto Tratto A
- Tav. 3 - Tratto A - Comparazione tra le previsioni del PUA vigente e progetto di adeguamento
- Tav. 4A - Adeguamento: Tratto A - Progetto - Suddivisione delle aree in lidi
- Tav. 4B - Adeguamento: Tratto A - Progetto - Suddivisione delle aree in lidi
- Tav. 4C - Adeguamento: Tratto A - Progetto - Suddivisione delle aree in lidi
- Tav. 4D - Adeguamento: Tratto A - Progetto - Suddivisione delle aree in lidi
- Tav. 4E - Adeguamento: Tratto A - Progetto - Suddivisione delle aree in lidi - Nuova localizzazione AT7
- Tav. 5 - Norme Tecniche di Attuazione e Disciplinare Tecnico
- Tav. 6 - Relazione Tecnica
- Tav. 7 - Adeguamento: Progetto Tratto A - Rilievo fotografico

2. L'attuazione della variante di adeguamento al P.U.A. del Comune di Latina dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni:

- le traslazioni non potranno comportare la realizzazione di nuovi chioschi, ma limitarsi al posizionamento, per la sola stagione balneare, di n. 7 piccoli manufatti di facile rimozione, non superiori a mq. 15,00, per la somministrazione di cibi preconfezionati (nell'assoluto rispetto delle norme igienico-sanitarie) oltre ai servizi igienici ed alle relative zone d'ombra, nei limiti delle superfici previste dall'art. 20 delle Norme; il totale delle superfici comunque non potrà essere superiore a 45,00 mq;
- le coperture delle zone d'ombra potranno essere realizzate soltanto con teli in tessuto impermeabile o teli sintetici;
- per quanto concerne le NTA la tabella di cui all'art. 23 - "Requisiti igienico-sanitari" riguarda esclusivamente gli stabilimenti balneari (SB);
- ogni eventuale opera di scavo dovrà essere comunicata preventivamente alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio al fine di tutelare i beni di natura archeologica eventualmente posti in luce;

- dovranno essere adottate tutte le precauzioni progettuali per permettere la godibilità visiva della fascia costiera, incrementando, per altro, gli accessi alla zona demaniale;
- l'utilizzazione dell'arenile e la balneazione dovrà avvenire nel rispetto delle ordinanze di divieto emanata dalla competente Amministrazione Comunale;
- la pavimentazione delle cabine dovrà essere realizzata con materiale che permetta un'ideale pulizia, compreso il lavaggio;
- in merito ai locali wc le pareti verticali interne dovranno essere realizzate o rivestite con materiale impermeabile di facile pulizia e disinfezione per un'altezza non inferiore a m 2, la pavimentazione dovrà essere realizzata con materiale impermeabile di facile pulizia e disinfezione e declive verso un fognolo sifonato per lo smaltimento delle acque di lavaggio, gli spigoli dovranno essere arrotondati;
- le pareti interne delle docce chiuse dovranno essere realizzate o rivestite con materiale impermeabile di facile pulizia e disinfezione;
- tutti gli scarichi dovranno essere realizzati in modo da impedire il ritorno di cattivi odori ed esalazioni;
- tutti i locali (cabine, wc, docce chiuse, spogliatoi, ecc.) dovranno essere dotati di aerazione ed illuminazione idonee all'uso a cui sono destinati;
- le strutture dovranno essere dotate di approvvigionamento di acqua idonea al consumo umano (D.Lgs. 31/01 e s.m.i.);
- lo smaltimento dei reflui derivanti dalle strutture dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia
- è consentito, in via transitoria, agli operatori di custodire a fine giornata, direttamente sul tratto di arenile corrispondente alla piazzola S.P. Lungomare Pontino, il 50% delle attrezzature balneari in dotazione con le seguenti prescrizioni:
 - lo spazio adibito a ricovero dovrà riguardare esclusivamente il demanio marittimo, ad una distanza di mt. 1,00 dal piede della duna e interessare una superficie massima di mq 10,00 che il Comune dovrà individuare su apposita cartografia da comunicare al Parco Nazionale del Circeo al fine di permettere le relative verifiche;
 - in detto spazio è vietata l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati e di strutture di qualsiasi genere, anche se dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee;

- non dovrà essere arrecato alcun danno alla vegetazione circostante.
- Le strutture dovranno essere poggiate su pali infissi nella sabbia di altezza variabile da 1.30 a 1.50 metri dal livello del mare tenendo conto anche delle condizioni dell'arenile. I pali non andranno smontati a fine stagione. Lo spazio tra il piano dei manufatti e la battigia dovrà essere lasciato libero in modo da consentire il libero riflusso delle mareggiate.
- L'Amministrazione comunale, laddove possibile e, comunque, in sede attuativa, dovrà tener conto delle indicazioni e raccomandazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi.

Il presente decreto, con la materiale esclusione degli allegati progettuali, agli atti della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Conferenza dei servizi e del Comune di Latina - Settore 11 - Urbanistica e Gestione Piani Territoriali - Servizio 11.3 - Ambiente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Roma, 6 marzo 2007

Il Presidente
Marrazzo